

1592

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

ACC

10000/143/900

1593

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

10000/143/900

BOLZANO, PUBLIC ORDER
FEB. - NOV. 1946

6577-46 (1)

DEC 3 1946

Translation

7

Ministero degli Affari Esteri

D.G.A.P. UFF. V.

12 DEC 1946
1441/9
13.

27 Nov 46

39313/120

MEMORANDUM FOR THE ALLIED COMMISSION

SUBJECT: BORMANN Family.

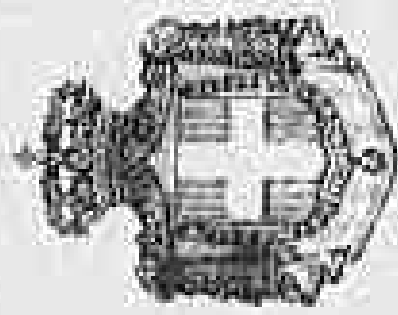
We are enclosing for your information copy of a report received from the Arma of the Carabinieri on the identification of five children of Martin BORMANN in the care of various families in the Province of Bolzano, the sixth child who was also the guest of an altoatesina family, having died last July.

The local authorities have ordered careful investigation into the previous history of the families who are giving such hospitality as well as to their possible attachment to elements responsible for neo-Nazi activities and will report on the result of their enquiries as soon as possible.

For the Minister

→ Rubbe Lefly
JVC
12/12
Copy V

1870



Ministero degli Affari Esteri

D.G.A.P. Uff. V°

N. 16/

39313

120

Dir. Comm.

MEMORANDUM PER LA COMMISSIONE ALLEATA

OCCETTO: Famiglia BORMANN. -

Si trasmette per opportuna conoscenza di codesta Commissione copia di una segnalazione pervenuta dall'Arma dei Carabinieri in ordine all'avvenuta individuazione, presso varie famiglie elogene della Provincia di Bolzano di cinque figli di Martin Bormann, essendo il sesto, per esso ospitato da una famiglia altoatesina, deceduto nello scorso luglio.

Le autorità locali hanno disposto accurati accertamenti in merito ai precedenti degli allogeni che si sono prestati ad una tale ospitalità, nonché ai loro eventuali legami con elementi responsabili di attività neonazista, e fanno pertanto riserva di riferire in ordine all'esito di tali indagini appena ne saranno in grado.

27 NOV. 1946

PEL MINISTRO

[Signature]

1.

OGGETTO: Famiglia BORMANN.-

Si trasmette per opportuna conoscenza di codesta Commissione copia di una segnalazione pervenuta dall'Arma dei Carabinieri in ordine all'avvenuta individuazione, presso varie famiglie alligene della Provincia di Dolzono di cinque figli di Martin Bormann, essendo il sesto, pur esso ospitato da una famiglia altoatesina, deceduto nello scorso luglio.

Le autorità locali hanno disposto accurati accertamenti in merito ai precedenti degli alligene che si sono prestati ad una tale ospitalità, nonché ai loro eventuali legami con elementi responsabile di attività neonazista, e fanno pertanto riserva di riferire in ordine all'esito di tali indagini appena ne saranno in grado.

27 NOV 1946

PEL MINISTRO



1877

1 5 9 7

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI
B O L Z A N O

Gruppo esterno di B o l z a n o

n. 184/3 di Prot. Ris. Pers.

Bolzano, 6/11/1946

OGGETTO: Famiglia BORMANN.

Alla Prefettura - Gabinetto
Al Comando Legione Carabinieri
Ufficio servizio

BOLZANO

BOLZANO

Attraverso notizie confidenziali si è potuto ora stabilire che in questa provincia risiedono i sottoportati figli di BORMANN Martin, condannato a morte in contumacia a Norimberga:

- 1°) Erka, di anni 3, presso il dott. KIENER di Brunico, v. Campo Tures, 6.
- 2°) Harmut, di anni 4, presso la famiglia PALHUBER di Perca.
- 3°) Eva, di anni 2, presso la famiglia GASSER Giovanni di S. Lorenzo di Sebato.
- 4°) Irma, di anni 13, presso la famiglia HELLWEGGER Luigi di S. Lorenzo di Sebato.
- 5°) Enrico, ha risieduto qualche tempo a S. Lorenzo presso la famiglia MUTSCHLECHNER ed ora trovasi a Merano presso la baronessa Giovannelli.

Un altro figlio, a nome Wolker, è deceduto a Brunico l'8/7/1946 mentre risiedeva presso la famiglia BELLENZIER domiciliata nella frazione di Teodone.

Le riservate quanto caute indagini eseguite hanno portato anche a stabilire che il 2 ottobre u.sc. in S. Lorenzo di Sebato 4 dei prefetti furono battezzati. Alla cerimonia svoltasi nella canonica locale, parteciparono, oltre al Gasser, all'Hellweger ed alla baronessa Giovannelli sopranominata, alcuni esponenti del gruppo etnico tedesco locale, taluni dei quali offrirono regali ai battezzandi.

Attraverso notizie conferite
in questa provincia risiedono i sottoportati figli di BORMANN Mar-
tino, condannato a morte in contumacia a Norimberga :

- 1°) Erka, di anni 3, presso il dott. KIENER di Brunico, v. Campo
Tured, 6.
- 2°) Harmut, di anni 4, presso la famiglia PALHUBER di Perca.
- 3°) Eva, di anni 2, presso la famiglia GASSER Giovanni di S. Lo-
renzo di Sebato.
- 4°) Irma, di anni 13, presso la famiglia HELLWEGER Luigi di S. Lo-
renzo di Sebato.
- 5°) Enrico, na risieduto qualche tempo a S. Lorenzo presso la fa-
miglia MUTSCHLECHNER ed ora trovasi a Merano presso la barona-
nessa Giovannelli.

Un altro figlio, a nome Wolker, e deceduto a Brunico l'8/7/1946
mentre risiedeva presso la famiglia BELLENZIER domiciliata nella
frazione di Teodone.

Le riservate quanto caute indagini eseguite hanno portato an-
che a stabilire che il 2 ottobre u.sc. in S. Lorenzo di Sebato
4 dei prefetti furono battezzati. Alla cerimonia svoltasi nella
canonica locale, parteciparono, oltre al Gasser, all'Hellweger
ed alla baronessa Giovannelli sopranominata, alcuni esponenti del
gruppo etnico tedesco locale, taluni dei quali offrirono regali
ai battezzandi.

Tale Huber Giovanni, ad esempio, regalò una bicicletta nuova
al Bormann Enrico.

La Bormann Irma, di anni 13, rifiutò il battesimo, dichiara-
ndosi protestante.

La partecipazione alla cerimonia di esponenti locali sospetta
ti di conservare sentimenti nazisti, ha fatto giustamente rileva-
re nell'ambiente che sotto l'apparenza di un pietoso interessamen-
to alla sorte dei piccoli innocenti, si sia voluto manifestare

./.

- 2 -

un mal sopito attaccamento all'ex capo del partito nazista tedesco Martin BORMANN.

Sono state svolte oculte indagini in ordine all'ipotesi che costui non sia morto e che si sia rifugiato in questa zona, ma sinora con esito completamente negativo.

Non pertanto sarà ~~tenuta~~ mantenuta una particolare vigilanza e in caso di emergenza si farà seguito alla presente.

IL MAGGIORE COMANDANTE IL GRUPPO
(Giacomo Minasso)
f.to

p. c.c. IL CAPO DI CABINETTO

P. Rizzo
(dott. P. Rizzo)

1870

TRANSLATION14 DEC 1946
1491/9
JD

5 December 1946.

MINISTRY OF INTERIOR

General Direction of P.S. AGR Division - 3 Section.

No 443/74803

SUBJECT : Castelbello (Bolzano) - Incidents caused by foreigners.

TO : Ministry of Foreign Affairs
Allied Commission,
Public Safety Sub-Commission.

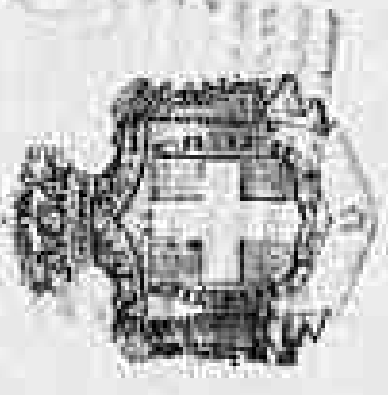
For your information we write hereunder dispatchs Nos 37/8 and 37/9, dated respectively 3 and 11 November 1946, subject as above, from the CC.RR. Station of Silandro:

*****On 1st inst., at about 1900 hrs, in Castelbello (Bolzano), Ciardes/ District, an unknown man, taking advantage from the absence of Giuseppe WIELFANDER, son of the late Giovanni, 46 years of age, residing at Ciardes, farmer, and without saying any word, repededly hit, by a blunt instrument, the maid BACHMANN Rosa, daughter of the late Sebastiano, 32 years old, living at Ciardes, thus causing her some wounds with exit of the parietal muscles, which required her hospitalization at the civil Hospital of MERANO (curable in 30 days). Very likely the a/m individual had entered the house with a view to robbery, but as some neighbours had intervened, he left for unknown destination without taking anything away, nor did he prove in any way aforesaid intention. Investigations are earnestly being made in order to identify said individual.*****

*****Following telegram 37/8 of 2 inst it is communicated that the author of the wounding of the 32-year-old maid Bachmann Rosa, daughter of late Sebastiano, occurred on 1st inst at Castelbello (Bolzano), Ciardes District, has been identified. He is the Austrian citizen Giuseppe ALBERECT, son of late Luigi and of WULD Crescenzia, born on 10 May 1918, domiciled at HALL (Innsbruck), student in engineering. He wounded the woman for taking revenge against the family with whom she lived (he had thought Rosa Bachmann to be Giuseppe Wielfander's wife) as they had refused to give him hospitality. Said foreigner had clandestinely entered the Italian Territory on 16 June 1946, coming from Innsbruck.*****

For the Minister
/s/ illegible.

1874



01

Roma, 5 dicembre 1946

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL MINISTERO AFFARI ESTERI-D.G.A.P.
ALLA COMMISSIONE ALLIATA
Sottocommissione per la D.S.

ROMA

Divisione A.E.P. Sez. 3^a

Prot. N. 443/74803 Allegato

Risposta al Teleg. del
Dir. Sez. 3^a

Oggetto Castelbello (Bolzano) Incidenti provocati da stranieri.

Per notizia, si trascrivono le seguenti segnalazioni del Comandante la Tenenza dei Carabinieri di Silandro n. 37/3 e 37/9 rispettivamente in data 3 ed 11 novembre u.s. relative all'oggetto:

Primo corrente ore 19 circa frazione Giardes comune Castelbello (Bolzano) sconosciuto approfittando assenza proprietario abitazione Welfander Giuseppe fu Giovanni anni 46 residente Giardes agricoltore e senza profferire parola ripetutamente colpiva con ferro domestica Bachmann Rosa fu Sebastiano anni 32 residente Giardes casalinga producendo ferite lacero-contuse con fuoriuscita muscoli regione parietale dichiarata guaribile gg. 30 con ricovero ospedale civile Merano non est da escludere scopo rapina ma sconosciuto per intervento vicini allontanavasi ignota destinazione senza nulla aver asportato nè manifestato tale suo intendimento. Fervono indagini per identificazione sconosciuto

Seguito telegramma 37/3 data 2 andante, Autore ferimento domestico Bachmann Rosa di Sebastiano anni 32 avvenuto frazione Giardes comune Castelbello (Bolzano) 1° andante est stato identificato nel cittadino austriaco Albrecht Giuseppe fu Luigi et Wald Crescenzia, nato il 10 maggio 1918 domiciliato Hall (Innsbruck) studente ingegneria ed maestro aviazione autorità giudiziaria. Giovane predetto commise ferimento scopo vendetta per non aver ottenuto richiesto alloggio a famiglia presso qui trovavasi domestica Bachmann Rosa da lui ritenuta non

1602

Per notizia, si trascrivono le seguenti segnalazioni del Comandante la Tenenza dei Carabinieri di Silandro n. 37/3 e 37/9 rispettivamente in data 3 ed 11 novembre u.s. relative all'oggetto:

""""Primo corrente ore 19 circa frazione Ciardes comune Castelbello (Bolzano) sconosciuto approfittando assenza proprietario abitazione Vielfander Giuseppe fu Giovanni anni 46 residente Ciardes agricoltore e senza offrire parola ripetutamente colpiva con ferro domestica Bachmann Rosa fu Sebastiano anni 32 residente Ciardes casalinga produttrice di mele ferite lacero-contuse con fuoruscita muscoli regione parietale dichiarata guaribile gg. 30 con ricovero ospedale civile Merano non est da escludere scopo rapina ma sconosciuto per intervento vicini allontanarsi ignota destinazione senza nulla aver asportato nè manifestato tale suo intendimento. Pervono indagini per identificazione sconosciuto""""

""""Seguito telegramma 37/2 data 2 andante, Autore ferimento domestica Bachmann Rosa di Sebastiano anni 32 avvenuto frazione Ciardes comune Castelbello (Bolzano) lo andante est stato identificato nel cittadino austriaco Albrecht Giuseppe fu Luigi et "Uld Crescenzia, nato il 10 maggio 1918 domiciliato Hall (Innsbruck) studente ingegneria ed meccanico aviazione autorità giudiziaria. Giovane predetto commise ferimento scopo vendetta per non aver ottenuto richiesto alloggio a famiglia presso cui trovava domestica Bachmann Rosa da lui ritenuta moglie proprietario Vielfander Giuseppe. Ripetuto straniero entrò clandestinamente territorio italiano 16.6.1946 proveniente da Innsbruck""""

PEL MINISTRO

Indurkey 1870

CC. RR. GENERAL COMMAND

N. 758/7

19 NOV 1946
14-191/9

17 November 1946.

SUBJECT : Caldaro (Bolzano) - Killing of the sindaco.

TO : Public Safety S/C A.C.

4^A

Following our letter n. 758/2 of the 13th inst.
It seems that the killing of the sindaco of Caldaro
(Bolzano) ing. Attilio Petri - Christian Democrat - was committed
by local people of foreign descent (allogeni) to take revenge on
the arrest of 7 individuals who removed, on the 4th inst. the
Italian flag from the balcony of the municipio of Caldaro (Bolzano).
Enquiries are in course.

Commanding General
/s/ Brunetti.

Translation ac/

1874

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 758/7 di prot. R.P.

Roma, li 17 novembre 1946

Riposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Caldaro (Bolzano) - Uccisione del sindaco.==

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

Fa seguito al foglio n. 758/2 R.P. del 13 corrente.-

L'uccisione del sindaco di Caldaro (Bolzano) ing. Attilio Petri - democratico cristiano - sembra sia stata commessa da allogeni locali per vendicarsi dell'arresto dei 7 individui che rimossero il 4 corrente dal balcone del municipio di Caldaro (Bolzano) la bandiera italiana.-

In corso indagini.==

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

Brunetti

CC. RR. GENERAL CHIEF

N. 756/2

19 NOV 1946
14191/9
WM

15 November 1946.

SUBJECT : Caldaro (Bolzano) - Killing of the Sindaco.
TO : Public Safety Division.

In Caldaro (Bolzano), on the 11th inst. at about 20.00 hrs, unknown persons, for reasons not yet determined, killed the sindaco Ing. Attilio Petri.

Enquiries are in course.

Reservations are taken for further information.

Commanding General
/s/ Brunetti.

Translation no.

1870

P.S.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 752/2 di prot. P.S. Roma, li 13 novembre 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Caldaro (Bolzano) - Uccisione del sindaco.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A
=====

In Caldaro (Bolzano), l'11 corrente, verso le ore 20, sconosciuti, per motivi non ancora bene precisati, uccisero, con colpi di corpo contundente alla testa, il sindaco Ing. Attilio PETTI.-

In corso indagini.

Fiserve di notizie.-

IL COMANDANTE GENERALE
- Arnaldo Brancetti -

1862

3A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AC/14191/9/PS

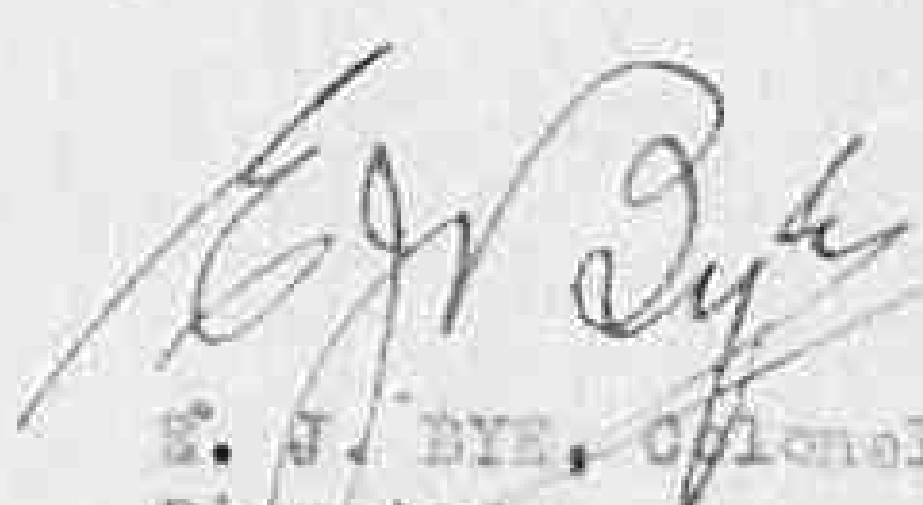
15 November 1946

SUBJECT: Family of BORMANN Martine

TO : A.F.H.Q., G-2.,
thru: G-5 Section.

1. The attached (copy) letter is forwarded for your information and any action you may deem appropriate.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:


E. J. BYE, Colonel
Director

Encl. Copy of letter from CGER General Command,
ref. 752/2 dated 10 November 1946.

1860

O
D. 22. GENERAL COMMAND

N. 752/2

13 NOV 1946
14/11/9
1946

10 November 1946.

SUBJECT : BORSMANN Family.

TO : Public Safety Division.

It is understood that in the province of Bolzano the following sons of BORSMANN Martino, sentenced to death by default in Morisberg, live.

1. Erika, age 3, c/o Dott. Wiener di Brunico, Via Campo Tures n.6.
2. Hartmuth, age 4, c/o the family Palmber di Perca.
3. Eva, age 2, c/o the family Sanner Giovanni di S. Lorenzo di Sebato.
4. Irma, age 13, c/o the family Hellweger Luigi di S. Lorenzo di Sebato.
5. Enrico, has lived for a time in S. Lorenzo with the family Mutschlechner and is now in Merano with the Baronessa Giovanelli.

Another son, named Wolker, died in Brunico on the 3th July 1946, while living with the family Seilensier residing in the fraction of Sedone.

It has been determined that on the 2nd October 1946, in San Lorenzo di Sebato, four of the a/s were baptised. At the ceremony which took place in the local church, besides the participation of Sanner, Hellweger and Baroness Giovanelli, mentioned above, a few members of the German Ethnic group of the village were also there, some of which offered presents to those being christened.

A certain Huber Giovanni, for example, gave Borrmann Enrico a new bicycle.

Borrmann Irma, age 13, refused to be baptised, declaring herself a protestant.

The participation of local members at the ceremony, suspected of having racist feelings has made it seem within the circle, that, under the appearance of a pitiful interest in the fate of the little innocent ones, a badly appeased attachment to the ex German Nazi-Fascist leader - Martin Borrmann, has been desired to be shown.

Cautious enquiries have been made with the hypothesis that he might not be dead and that he might be hidden in the Alto Adige; but up till now, with completely negative results.

Nevertheless particular watch will be kept, and in case of emergency a letter will follow this one.

1864

Commanding General
/s/ Brunetti.

Translation ac/

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

dg.

N. 752/2 di prot. R.P. Roma, li 10 novembre 1946

Risposta al del Allegata n.

OGGETTO: Famiglia BORMANN.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

Si è appreso che, nella provincia di Bolzano risiedono i sotto-
notati figli di BORMANN Martino, condannato a morte in contumacia a
Norimberga:

- 1)- Erika, di anni 3, presso il dott. KIENER di Brunico, via Campo Tures
n. 6;
- 2)- Hartmuth, di anni 4, presso la famiglia PALHUBER di Perca;
- 3)- Eva, di anni 2, presso la famiglia GASSER Giovanni di S. Lorenzo di
Sebato;
- 4)- Irma, di anni 13, presso la famiglia HELLWEGGER Luigi di S. Lorenzo
di Sebato;
- 5)- Enrico, ha risieduto qualche tempo a S. Lorenzo presso la famiglia

~~~~~  
 Si è appreso che, nella provincia di Bolzano risiedono i sotto-  
 notati figli di BORLMANN Martino, condannato a morte in contumacia a

Norimberga:

- 1)- Erika, di anni 3, presso il dott. KIENER di Brunico, via Campo Tures  
 n. 6;
- 2)- Hartmuth, di anni 4, presso la famiglia PALHUBER di Perca;
- 3)- Eva, di anni 2, presso la famiglia GASSER Giovanni di S. Lorenzo di  
 Sebato;
- 4)- Irma, di anni 13, presso la famiglia HELLWEGGER Luigi di S. Lorenzo  
 di Sebato;
- 5)- Dinico, ha risieduto qualche tempo a S. Lorenzo presso la famiglia  
 MUTSCHLECHNER ed ora trovasi a Merano presso la Baronessa Giova-  
 nelli. -

Un altro figlio, a nome Wolker, decedette a Brunico l'8 luglio  
 1946, mentre risiedeva presso la famiglia BELLENZIER domiciliata nel-  
 la frazione Teodone. -

Si è potuto stabilire che, il 2 ottobre u/s., in San Lorenzo di  
 Sebato, quattro dei predetti furono battezzati. Alla cerimonia, cele-

bratasi nella canonica locale, parteciparono oltre al GASSER, all'HELLWEGGER ed alla Baronessa Giovanelli soprannominata, alcuni esponenti del gruppo etnico tedesco del paese, taluni dei quali offrono regali ai battezzandi.

Certo HUBER Giovanni, ad esempio, regalò una bicicletta nuova al

BORMANN Enrico.-

La BORMANN Irma, di anni 13, rifiutò il battesimo, dichiarandosi

protestante.-

La partecipazione alla cerimonia di esponenti locali sospettati di conservare sentimenti nazisti, ha fatto rilevare nell'ambiente che, sotto l'apparenza di un pietoso interessamento alla sorte dei piccoli innocenti, si sia voluto manifestare un mal sopito attacco a Martin BORMANN.-

Sono state svolte oculte indagini in ordine all'ipotesi che costui non sia morto e che si sia rifugiato in Alto Adige; ma finora con esito completamente negativo.-

Non pertanto sarà mantenuta una particolare vigilanza e in caso di emergenza si farà seguito alla presente.-

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

La partecipazione alla...  
ti di conservare sentimenti nazisti, ha fatto rilevare nell'ambiente che, sotto l'apparenza di un pietoso interessamento alla sorte dei piccoli innocenti, si sia voluto manifestare un mal sopito attacco-mento all'ex capo del partito nazista tedesco Martin BORMANN.-

Sono state svolte oculte indagini in ordine all'ipotesi che costui non sia morto e che si sia rifugiato in Alto Adige; ma finora con esito completamente negativo.-

Non pertanto sarà mantenuta una particolare vigilanza e in caso di emergenza si farà seguito alla presente.-

IL COMANDANTE GENERALE

- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

1860

JHD/mab

4147.

PSAFETY

ALLIED COMMISSION  
Office of the Chief Liaison Officer  
BOLZANO

(1A)

21 Feb 46

SUBJECT : Political Activity and  
Damage to the Andreas Hofer  
Monument.

TO : HQ Allied Commission, (3/  
A.F.O. 394.

14191/9 New file  
Bolzano Public Order

REF. : ACLO/EZ/108.8.

1. One of the chief heroes of the South-Tyroleans is a man named Andreas Hofer who, at the time of the Napoleonic wars led the partisans against the French. Just before the last war the South-Tyroleans started to erect a monument at Merano in memory of Hofer. This work was interrupted by the war and finished later under the Italian Government.

2. In the night of the 19th to 20th February a determined attempt was made to blow up this monument. The stonework of the pedestal was badly damaged. The anniversary of Hofer's death is the 20th of February.

3. This incident is naturally the cause of a certain amount of political repercussion and I have today received the following letter from the Südtiroler Volkspartei:

" Sir,  
" We beg leave to bring to the notice of the Allied  
" Commission that an attempt to blow up the Monument  
" of Andreas Hofer has been committed at Meran, damaging  
" the same. This happened today, on the anniversary  
" of the death of our national hero.  
" This abominable deed has provoked amongst the  
" South Tyrolese population the deepest repugnance and  
" resentment.  
" For the Südtiroler Volkspartei:  
" The President the secretary general:  
" Signed: Erich Amann Signed: Dr. J. Raffener

4. To-day's edition of the Alto Adige (the C.L.N. paper) published an "order of the day" expressing their indignation at this insult to the memory of Andreas Hofer. The following telegram from De Gasperi to the Prefect of Bolzano is also published:

" I deplore very deeply the odious attempt against the

- 2 -

" monument of Andreas Hofer confirming the firm intentions  
" on the part of the Government of seeing that all  
" memories and traditions of the Alto Adige population,  
" solidly united in the one homeland of Italy, be  
" respected."

The Dolomiten, the South-Tyrolean organ, also carries a short article on this incident.

5. My Public Safety Officer has personally contacted the Police and joint inquiries by the Questura and CC.RR. are in hand.

*S.W. Miller*

S.W. MILLER,  
Colonel,  
C.L.O.

1615